

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE



PSD 2: gli adempimenti per IMEL e istituti di pagamento

Lo scorso 13 gennaio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017 n. 218 di recepimento della direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (PSD 2—*Payment Services Directive*) e di adeguamento regolamento (UE) n. 751/2015 relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta (IFR—*Interchange Fees Regulation*), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 10 del 13 gennaio 2018 (di seguito il "Decreto") ([documento integrale](#)).

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 3 del Decreto, gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica (IMEL) autorizzati a operare alla data di entrata in vigore dello stesso possono continuare a esercitare le attività cui si riferisce l'autorizzazione fino al 13 luglio 2018.

I soggetti che intendano continuare ad esercitare le stesse attività successivamente a tale data devono rispettare i requisiti previsti dagli articoli 114-*quinquies* e 114-*novies* del Testo Unico Bancario (TUB) e trasmettere la documentazione attestante il rispetto dei requisiti stessi alla Banca d'Italia entro il **13 aprile 2018**.

Fin qui *nulla quaestio*, se non fosse che i citati articoli del TUB fanno riferimento al processo che, rispettivamente, gli IMEL e gli istituti di pagamento devono seguire per ottenere l'autorizzazione ad operare da parte della Banca d'Italia.

Un'interpretazione letterale dell'art. 5, co. 3, del Decreto, pertanto, farebbe propendere per una sorta di reiterazione della richiesta di autorizzazione e di riconferma di dati e informazioni già comunicati al momento di presentazione dell'istanza.

Alla luce del dubbio sorto sulla duplicazione di informazioni e di attività, prima dello scadere del termine di presentazione della documentazione attestante il rispetto dei requisiti, sarà pubblicata la modulistica esplicativa e necessaria con l'indicazione dei dati e della informazioni da fornire alla Banca d'Italia al fine di permettere ai soggetti interessati di adempiere in tempo utile a tale richiesta e continuare ad operare anche oltre il 13 luglio 2018.

Infine, in attesa della documentazione chiarificativa, si ricorda che, qualora sia riscontrato il mancato rispetto dei predetti requisiti, l'Autorità di Vigilanza potrà avviare entro il 13 luglio 2018 un procedimento di revoca dell'autorizzazione oppure richiedere l'adozione di misure correttive necessarie a garantire il rispetto dei requisiti stessi.

Workshop Eddystone Privacy GDPR - 1° marzo 2018

Il giorno **1° marzo 2018** si terrà il workshop gratuito organizzato da Eddystone, rivolto agli operatori del settore finanziario sui nuovi adempimenti previsti in materia di Privacy dal Regolamento GDPR.

Il workshop, organizzato insieme a Privacy Advisory Team (PAT), riguarderà anche temati-

che operative quali le misure di sicurezza ed informatiche per la gestione delle informazioni conformi al GDPR. L'evento si terrà a Milano Via Delle Ore, 3 presso la sede dell'AMBROSIANEUM dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

[Registrati al Workshop](#)

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Massimo Baldelli (AD)
Avv. Guido Pavan



SCHEDE & SCHEMI

Servizio in

abbonamento:

- rassegna normativa
- approfondimenti
- checklist

Richiedi info a

direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“In vista della piena applicazione del GDPR il 25 maggio 2018, imprese, studi professionali e pubbliche amministrazioni devono adottare sin d’ora misure organizzative e tecniche specifiche in materia di *privacy*”

Privacy: il percorso di adeguamento al GDPR

Il Regolamento (UE) 2016/679 sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, meglio noto con l’acronimo GDPR—*General Data Protection Regulation*, è entrato in vigore il 24 maggio 2016 e le disposizioni in esso contenute saranno direttamente applicabili in via definitiva in tutti gli Stati membri a partire dal **25 maggio 2018** ([documento integrale](#)).

Al fine di adeguare il quadro normativo nazionale al GDPR, la Legge di delegazione europea 2016—2017 ha demandato al Governo il compito di adottare, di concerto con il Garante della *Privacy*, i provvedimenti necessari per modificare o abrogare le disposizioni contenute nell’attuale Codice in materia di trattamento dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ma in vista della piena applicazione del Regolamento europeo, imprese, studi professionali e pubbliche amministrazioni devono adottare sin d’ora misure organizzative e tecniche specifiche in materia di *privacy* fondate su disposizioni specifiche del GDPR che non necessitano di interventi da parte dei legislatori nazionali.

Infatti, Il GDPR ha introdotto nuovi obblighi a carico di Titolari e Re-

sponsabili del trattamento di dati personali per i quali vi sono profondi impatti organizzativi che richiedono un supporto normativo e metodologico per garantire la conformità rispetto ai requisiti in materia di protezione dei dati personali espressi dal predetto Regolamento.

In sintesi è necessario comprendere il perimetro e gli impatti del GDPR sulla propria realtà ed espletare un’analisi di conformità per definire un piano di adeguamento alle nuove disposizioni entro maggio 2018.

L’approccio prende, pertanto, avvio con una prima fase di approfondimento della struttura organizzativa aziendale seguita dalla fase di mappatura/ *mapping*, di dati, trattamenti, processi e flussi esistenti che permetterà lo svolgimento della terza fase c.d. di *assessment* per valutare i rischi e gli impatti del GDPR.

Il fulcro dell’attività di adeguamento consiste nella quarta fase di *gap analysis* tramite cui vengono identificate le aree di non conformità ai requisiti normativi, evidenziati i livelli di rischio e prioritizzati gli interventi seguendo un approccio *risk-based*. Le suddette evidenze confluiranno

nel c.d. GDPR *Gap Analysis Report*.

Terminate le precedenti attività si è in grado di identificare i trattamenti svolti e le loro principali caratteristiche al fine di predisporre il Registro dei trattamenti ex art. 30 GDPR, attività che lo stesso Garante della *privacy* considera prioritaria.

Sulla base delle risultanze delle attività di *assessment* sarà possibile iniziare la fase di implementazione degli interventi mediante le opportune modifiche al sistema organizzativo aziendale (es. definire ruoli e responsabilità, nomina del *Data Protection Officer*—DPO, formalizzare gli aspetti organizzativi), lo sviluppo di policy e procedure, il recepimento del processo di notifica delle violazioni dei dati personali c.d. *data breach*, la revisione degli accordi di condivisione dei dati, per esempio, con i Responsabili del Trattamento e i fornitori e, infine, con la definizione e l’erogazione della formazione in ambito *privacy*.

In tale ambito, *Eddystone* è in grado di fornire il necessario supporto normativo e metodologico, nonché di assumere il ruolo di DPO in *outsourcing*.



ATENA®

Il diagnostico per la verifica dell'Archivio Unico Informatico *

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l’AUI
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento sulla tenuta dell’AUI del 3 aprile 2013 di Banca d’Italia

Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823



“Banca d’Italia ha predisposto un documento contenente una serie di “buone prassi” ed esempi concreti in materia di PEPs al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza della gestione del rischio di riciclaggio e con l’occasione invita gli intermediari a rivedere le proprie politiche e le procedure.”

Banca d’Italia: pubblicate le best practices sui PEPs

In attesa delle nuove disposizioni attuative del D.Lgs. n. 90/2017, Banca d’Italia ha deliberato in data 23 gennaio 2018 una nota avente ad oggetto le procedure di adeguata verifica rafforzata sulle Persone Politicamente Esposte, indicate con l’acronimo inglese di PEPs—*Politically Exposed Persons*, vale a dire, in via generale, coloro che ricoprono o hanno ricoperto in un recente passato cariche pubbliche ([documento integrale](#)).

In seguito alle criticità emerse durante alcune ispezioni condotte nel primo semestre del 2017, Banca d’Italia ha predisposto un documento contenente una serie di “buone prassi” ed esempi concreti in materia di PEPs al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza della gestione del rischio di riciclaggio e con l’occasione invita gli intermediari a rivedere le proprie politiche e le procedure.

Il documento invita alla predisposizione di una politica di gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che individui tra le ipotesi rilevanti di alto rischio i PEPs, definisca i principi generali di gestione dei rischi associati a tale categoria e fissi i tempi e i modi di rendicontazione sull’esposizione dell’intermediario a questa tipologia di rischi.

Adottata la *policy*, è necessario individuare le PEPs. In merito, la Banca d’Italia invita ad utilizzare i *database* commerciali per lo *screening* di tali soggetti come punto di partenza dell’analisi da arricchire con ulteriori approfondimenti.

L’attività di verifica deve essere condotta attraverso l’utilizzo di tutte le informazioni disponibili a livello aziendale ed extra-aziendale distinguendo tra la fase di accensione del rapporto (es. dati e notizie derivanti dalla conoscenza diretta del cliente e dalla sua collaborazione) e la fase di monitoraggio, nella quale può essere sfruttato il patrimonio informativo acquisito dall’azienda durante il rapporto (es. informazioni derivanti da istruttorie, questionari MiFID).

Relativamente alla classificazione del rischio di riciclaggio, è prassi generalizzata attribuire un profilo di rischio “alto” alle PEPs coerentemente con i principi di sana e prudente gestione. Per quanto riguarda, invece, quei soggetti che non ricadono nella categoria delle PEPs, ma risultano comunque collegati ad essa (es. co-titolari di conti, delegati, ecc...), è necessario valutare la propagazione della classificazione di

rischio “alto” anche a questi ultimi.

Al fine di svolgere efficacemente l’adeguata verifica rafforzata delle PEPs, oltre a ripartire chiaramente i ruoli delle funzioni coinvolte, per esempio tramite schemi comportamentali e esemplificazioni operative, è necessario raccogliere informazioni esaustive sull’origine dei fondi impiegati nel rapporto, nonché effettuare il monitoraggio nel continuo e il rinnovo dell’adeguata verifica, almeno con frequenza annuale, nell’ottica di valutare la storia del rapporto al fine di verificare la permanenza o la modifica di alcune informazioni.

Infine, nella gestione della procedura di adeguata verifica delle PEPs gioca un ruolo fondamentale il sistema dei controlli interni. Oltre ai controlli della Funzione di *Internal Audit* e della Funzione anticiclaggio, la quale quest’ultima deve andare oltre al mero riscontro dell’*iter* procedurale vagliando la capacità valutativa della rete, è importante valorizzare le attività di verifica dei controlli di primo livello, i quali, essendo prossimi ai diretti responsabili, possono intercettare tempestivamente e correggere le prassi scorrette.



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Legale
- Formazione
- Due Diligence
- Organizzazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Organismo di Vigilanza 231

Specializzata in:

- MiFID
- Privacy
- Antiriciclaggio
- Market Abuse
- ICAAP e rischi operativi
- Istanze di autorizzazione
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

I prossimi eventi e convegni

Eddystone prosegue la collaborazione con i principali enti di formazione professionale rivolti agli intermediari finanziari attraverso la partecipazione in qualità di Relatore a convegni su temi specifici per il settore bancario-finanziario.

Tra i prossimi appuntamenti si segnala il seguente convegno:

"FinTech: nuovi approcci regolatori e servizi alla clientela" organizzato da Convenia che si terrà a Milano il prossimo **22 febbraio 2018** in cui Guido Pavan interverrà su "FinTech: una sfida di compliance"

Si ricorda che per l' **iscrizione a condizioni agevolate** al convegno Fintech del 22 febbraio 2017 in qualità di ospite Eddystone è possibile inviare un'email all'indirizzo

direzione@eddystone.it specificando nel corpo dell'email il nominativo del partecipante.

Nell'ambito del percorso formativo sulla **"Responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/2001"** organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Milano e coordinato dal Guido Pavan, Segretario della Commissione Compliance e Modelli organizzativi si segnalano i seguenti convegni:

"Organismo di Vigilanza 231: costituzione, ruolo e responsabilità" che si terrà a Milano il **23 febbraio 2018** in cui Guido Pavan interverrà sul tema "Requisiti e composizione dell'OdV 231. Il ruolo, le funzioni e i poteri dell'OdV 231".

"L'attività dell'organismo di vigilanza 231: pianificazione e operatività" che si terrà a Milano il **9 marzo 2018** in cui Guido Pavan interverrà sul tema: "L'organizzazione dell'attività e l'adozione di un regolamento. Lo svolgimento delle verifiche e la tracciabilità delle attività" e Simona Sargonà interverrà su "Le verifiche dell'OdV in materia antiriciclaggio".

Eddystone nel 2018 organizza i tradizionali workshop gratuiti sui seguenti temi:

- IV Direttiva Antiriciclaggio
- Controlli interni
- Whistleblowing
- MiFID 2



09/02/2018

Terza lezione
Corso D. Lgs.
231/2001

GIOVEDÌ
1
MARZO

**Registrati al
workshop
Privacy**

Scheda di
approfondimento
per gli abbonati:
"GDPR: le novità in
materia di privacy"



ABF

Avviato il 5 febbraio
2018 il Portale per i ri-
corsi online all'Arbitro
Bancario Finanziario



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Massimo Baldelli (AD)
m.baldelli@eddystone.it

Avv. Guido Pavan (partner)
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su



Il nuovo Regolamento sulla Privacy (GDPR)

Partecipazione libera per intermediari finanziari fino ad esaurimento posti (al massimo due partecipanti per intermediario). L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

[Registrati al workshop](#)

INTERVENTI DEI RELATORI

Saluti e introduzione

Massimo Baldelli (AD, Eddystone)

Il regolamento GDPR e il suo recepimento in Italia. L'attività di assessment

Adriano Vinci (Avvocato, Eddystone, PAT Privacy Advisory Team)

La nuova figura del Data Protection Officer (DPO)

Guido Pavan e Arianna Locati (Eddystone)

Impatto della Cyber-Security sulla GDPR

Filippo Cavallarin (CEO, We are segment)

Coffee break

Impatti del GDPR sui sistemi informatici

Claudio Bettini e Sergio Mascetti (Università degli Studi di Milano, PAT Privacy Advisory Team)

L'anonimità come strumento per la protezione dei dati personali

Claudio Bettini e Sergio Mascetti (Università degli Studi di Milano, PAT Privacy Advisory Team)

Il regime sanzionatorio

Marco A. Morabito (Avvocato in Milano)

INFORMAZIONI E LOCATION

1° marzo 2018 dalle 9:30 alle 13:00

AMBROSIANEUM Fondazione Culturale

Via Delle Ore, 3 Milano

Per info e iscrizioni: direzione@eddystone.it